

Ordine del giorno n. 149
del 27 novembre 2019
*(collegato al dibattito su Status di Roma Capitale
e relativi poteri e risorse)*

PREMESSO CHE

- la Costituzione Italiana all'art. 114, comma 3, prevede che "Roma è la capitale della Repubblica. La legge dello Stato disciplina il suo ordinamento";
- la Legge n. 42 del 5 maggio 2009 recante "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione" all'art. 24, ha definito l'ordinamento di Roma Capitale prevedendo che "Roma Capitale è un ente territoriale, i cui attuali confini sono quelli del Comune di Roma, e dispone di speciale autonomia, statutaria, amministrativa e finanziaria, nei limiti stabiliti dalla Costituzione";
- ai sensi dell'articolo 24, della Legge n. 42 del 5 maggio 2009 "L'ordinamento di Roma Capitale è diretto a garantire il miglior assetto delle funzioni che Roma è chiamata a svolgere quale sede degli organi costituzionali nonché delle rappresentanze diplomatiche degli Stati esteri, ivi presenti presso la Repubblica italiana, presso lo Stato della Città del Vaticano e presso le Istituzioni internazionali. Oltre a quelle attualmente spettanti al Comune di Roma, sono attribuite a Roma Capitale le seguenti funzioni amministrative: a) concorso alla valorizzazione dei beni storici, artistici, ambientali e fluviali, previo accordo con il Ministero per i beni e le attività culturali; b) sviluppo economico e sociale di Roma Capitale con particolare riferimento al settore produttivo e turistico; c) sviluppo urbano e pianificazione territoriale; d) edilizia pubblica e privata; e) organizzazione e funzionamento dei servizi urbani, con particolare riferimento al trasporto pubblico ed alla mobilità; f) protezione civile, in collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Regione Lazio; g) ulteriori funzioni conferite dallo Stato e dalla Regione Lazio, ai sensi dell'articolo 118, secondo comma, della Costituzione";

Tutto ciò premesso

L'ASSEMBLEA CAPITOLINA
IMPEGNA LA SINDACA E LA GIUNTA

a richiedere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Governo e al Parlamento Italiano, nell'ambito del percorso di riforma dell'ordinamento di Roma Capitale e di poteri speciali, l'adozione di interventi normativi volti ad ampliare le competenze e le funzioni in materia di pianificazione dei servizi di trasporto, con particolare riferimento al sistema di relazioni di area vasta e della relativa efficienza del sistema integrato conseguente.

F.to: Di Palma, Sturni, Pacetti, Meloni, De Priamo, Politi, Grancio e Bordoni.

Il suesteso ordine del giorno è stato approvato dall'Assemblea Capitolina con 24 voti favorevoli e l'astensione del Consigliere Fassina nella seduta del 27 novembre 2019.